

MUGAZZINE

N 04
24

Magazine Università di Genova
Design Prodotto Evento



MUGAZINE – Magazine Università di Genova
Magistrale in Design Prodotto Evento

Numero (Issue)
Dicembre 2023

Periodicità (Periodicity)
Annuale

Editore (Publisher)
GENOVA UNIVERSITY PRESS
Via Balbi 5, 16126 Genova
Tel. 010 20951558
e-mail: gup@unige.it
<https://gup.unige.it>



Promotore (Promoter)
Università di Genova
Dipartimento Architettura e Design
Stradone S. Agostino, 37
16123 Genova (GE)

Stampato presso
Settore graphic design e centro stampa
dell'Università di Genova

Open access:
I contenuti del presente volume sono pubblicati con la licenza
Creative commons 4.0 International
Attribution-NonCommercial-ShareAlike.
Alcuni diritti sono riservati



Direttore scientifico (Scientific director)
Enrica Bistagnino

Direttore editoriale (Editorial director)
Alessandro Valenti

Comitato di direzione (Advisory board)
Annalisa Barla, Alberto Bertagna, Enrica Bistagnino,
Nicola Valentino Canessa, Niccolò Casiddu, Luisa Chimenz,
Manuel Gausa Navarro, Chiara Olivastri, Silvia Pericu,
Massimo Musio Sale, Emanuele Sommariva,
Alessandro Valenti, Andrea Vian

Comitato di redazione (Editorial board)
Luca Parodi (coordinamento redazione, *coordination editing*)
Giovanna Tagliasco (coordinamento progetto grafico/
coordination editing graphic project), Alessandro Castellano
(referente/referent GUP), Camilla Barale, Irene De Natale,
Chiara Garofalo, Omar Tonella

Progetto del lettering della testata a cura di
Omar Tonella

Cover a cura di
Enrica Bistagnino
Omar Tonella

Magazine fondato da Raffaella Fagnoni 2018
ISSN 2612-1964 (*versione a stampa*)
ISSN 2724-1580 (*versione eBook*)

Mugazine online
<https://gup.unige.it/Mugazine-Design-Prodotta-Servizio-Evento>

mugazine@unige.it

Indice

Index

Editoriale

Editorial

- 6 **Design, formazione e città**
Design, education and city
di Massimo Musio Sale

Saggi

Essay

- 12 **10 (e una) parola per un Glossario del Design Dell'Evento.**
Pratiche, luoghi e strumenti dell'evento come occasione di progetto
10 (and One) Word for a Glossary of Event Design.
Practices, places and tools of the event as an occasion for design
di Laura Arrighi, Maddalena De Ferrari
- 18 **Visioni di città e narrazioni generative**
City visions and generative narratives
di Enrica Bistagnino, Irene De Natale
- 24 **Tre alla terza/Arte si fa Design presso Prisma Studio**
Three to the Third/Art is made Design at Prisma Studio
di Luisa Chimenz
- 32 **Consorzio interuniversitario CINECA alla Design Week**
CINECA Inter-University Consortium at Design Week
di Enrico Gollo
- 36 **Artigianato, progetto, territorio.**
Crafts, design and territory.
di Luca Parodi, Adriano Magliocco
- 40 **Diecimila Passi**
Tenthousand steps
di Laura Palazzini
- 44 **Una settimana del design (ri)lancia il centro storico di Genova**
A design week (re)starts in Genoa's historic centre
di Elisabetta Rossetti

Microstorie

Microstories

- 50 **Not Alone**
di Enrica Bistagnino, Maria Linda Falcidieno
- 54 **Paesaggio, eterotopia, rappresentazione**
Landscape, heterotopia, representation
di Enrica Bistagnino
- 58 **Vestire il Corpo con il gioiello**
Dressing the body with jewel
di Enrica Bistagnino, Maria Linda Falcidieno
- 62 **Oggetti unici e auto prodotti per raccontare l'energia alla Genova BEDESIGN Week 2023.**
Unique objects and self-made products to tell the story of energy at Genoa BEDESIGN Week 2023.
di Silvia Pericu, Sara Iebole, Omar Tonella
- 66 **Servizi per grandi eventi a impatto 100 sulla città, 0 sull'ambiente**
Services for large events with impact 100 on the city, 0 on the environment
di Chiara Olivastri, Giovanna Tagliasco, Federica Delprino, Chiara Garofalo
- 70 **Learning-Based Objects. Una proposta per l'uso di modelli nella didattica del pensiero sistemico**
Learning-Based Objects. A proposal for the use of models in the teaching of systemic thinking
di Massimo Palazzi

Best of Tesi

- 74 **Tesi Magistrali in Design Prodotto ed Evento**
Master's degree Theses in Product and Event Design

Best of Lab.

- 124 **Laboratori e Corsi degli studenti della laurea magistrale in Design del Prodotto e dell'Evento**
Laboratories and Courses by students in the Master's degree in Product and Event Design

Reportage

- 146 **Reportage sulla design week 2023 a cura degli studenti dei Corsi di Laurea in Design (Dipartimento Architettura e Design, Unige) e i PhDs del Dottorato in Architettura e Design (Unige)**
Report on design week 2023 by the students of the Degree Courses in Design (Department of Architecture and Design, Unige) and the PhDs of the Doctorate in Architecture and Design (Unige)

Saggi *Essey*

Artigianato, progetto e territorio

Il network di Art Lab alla Genova BeDesign Week

Adriano Magliocco, Luca Parodi

«È difficile spiegare in che cosa consiste la bellezza di un'architettura, di una città, di un paesaggio. Si può cominciare a interpretarne il senso, tutto l'insieme delle relazioni pensabili, o a studiare la sua figura. E ancora l'unione di figura e di senso non basta a descrivere il bello di un'opera costruita (com'è anche un paesaggio). L'emozione, la sorpresa e la meraviglia spesso fanno la bellezza. In altri termini, per essere bello bisogna che un luogo ci parli, che ci coinvolga in un racconto in cui diventiamo protagonisti attraverso l'esperienza di quelle particolari condizioni dello spazio fisico». (Ricci, 2006, p.75). Con queste parole Mosè Ricci introduce la presentazione del progetto del Dipartimento Architettura e Design di Genova, a cura di Ignazio Gardella. Lo descrive come uno spazio inaspettato e meraviglioso, un'interpretazione attenta della città e del paesaggio nel quale si inserisce e vive. La struttura, inaugurata nel 1990, sorge nel cuore del centro storico della città, sulle rovine di antichi monasteri. È il preside Edoardo Benvenuto a volere il trasferimento della Facoltà di Architettura dall'allora sede di Albaro al nucleo altomedievale di Sar-

zano. Qui prende il via una vera e propria trasformazione che, ancora oggi, è tangibile e in atto. Nuovi negozi, bar, trattorie e librerie popolano (e calamitano) l'area di Piazza Sarzano e Stradone Sant'Agostino. Le persone si riappropriano delle strade e la cultura diventa il fil-rouge di luoghi, momenti e situazioni. Poco lontano, in quelle piazze che nell'Ottocento erano sede dei più prestigiosi mobiliari della città, nel 2018 nasce il Distretto del Design. Si tratta di un progetto promosso da un'Associazione costituita da persone che vivono, lavorano e gravitano nell'area attorno a Piazza dei Giustiniani. La loro è un'esigenza che risulta sempre più presente negli strumenti di pianificazione d'area e nei progetti di trasformazione urbana. (Balletti, Soppa, 2005).

La Genova BeDesign Week prende il via proprio da questa volontà e si propone come un appuntamento annuale pensato per rigenerare il territorio, diffondere la creatività come strumento di interscambio tra forme d'arte eterogenee e far emergere il ruolo del progetto quale elemento di espansione formativa e commerciale. Nel 2023 l'evento inaugura la sua quinta edizione e va in scena dal 24 al 28 maggio.

È in questi giorni che l'Università di Genova, presso l'atrio seicentesco di via San Bernardo 18, presenta la mostra Art Lab: il network degli artigiani. L'installazione, curata dal prof. Adriano Magliocco e Luca Parodi, è il frutto di una collaborazione avviata tra il Dipartimento Architettura e Design e una rete di artigiani distribuita sul territorio della città, afferente ad un programma Interreg Marittimo Italia-Francia. La prima operazione attinente a questo progetto affonda le proprie radici nel 2017, anno in cui nasce il partenariato composto dalla Chambre des Métiers et de l'Artisanat Corse, dall'Accademia di Belle Arti "Mario Sironi" di Sassari, dal Dipartimento Architettura e Design dell'Università di Genova (DAD), dall'associazione di promozione culturale Pigna Mon Amour (PMA) di Sanremo e, a seconda del progetto, dalle società di consulenza TEAM S.r.l e Insight Risorse Umane S.r.l, nonché dall'as-



A sinistra: allestimento dei prodotti artigianali.
In alto a destra: prodotti di gioielleria artigianali.
Left: handcrafted product display.
Above right: handcrafted jewellery product.

sociazione Artimanos di Cagliari. Il programma presenta obiettivi differenti, prettamente connessi con la condivisione di conoscenze ed esperienze. Dopotutto, sono proprio i laboratori – intesi come “struttura permanente dove si incontrano sapere scientifico, sapere esperto, sapere locale e sensibilità locale” (Balletti, 2007, p.18) – ad offrire feedback importanti in merito alla praticabilità delle azioni nel contesto specifico di pertinenza. Durante la fase di formazione ciascun artigiano è stato affiancato per un periodo di tempo al fine di aiutarlo nello sviluppo dei prodotti e, soprattutto, nella comunicazione dell'attività attraverso i canali online e offline. In questa fase l'Università ha ricoperto un ruolo nevralgico, non solo per la capacità di contaminare saperi e metodi, ma anche per la scelta etica e l'uso colto dei materiali (Vezzoli, 2007). Un tema, quello della riconoscenza del valore delle competenze tecniche, strettamente connesso anche con i Sustainable Development Goals fissati dall'ONU nel 2015. Soltanto (ri) pensando all'impatto che gli aspetti sociali ed economici hanno sull'ambiente e sulla sua tutela, è possibile affrontare un tema di carattere urgente con ricadute su scala internazionale. Ecco che da questi scambi sinergici, tra ricerca e produzione, nasce una riscoperta che traghetta il saper fare locale all'interno dei mercati internazionali. I risultati di queste incursioni, esposti all'interno di una boiserie composta da quindici cubi in legno di abete, ciascuno di diametro 50x50cm, svelano i molteplici volti delle figure che oggigiorno salvaguardano e promuovono il miglior artigianato locale. In questa prima edizione del format sono presenti Beatrice Minuto (ceramista), Davide Filippi (produttore 3D), Emanuela Burlando (orafa), Gianna Lastrico (sarta), Jessica Pusceddu (ceramista), Ilaria Traverso (ceramista) e Shari Caviglia (orafa). I visitatori vengono accolti all'interno dello spazio espositivo direttamente dagli artigiani, i quali espongono il loro know-how e li invitano a visitare le rispettive botteghe limitrofe. Lo scambio che ne consegue è virtuoso, in linea con quell'approccio contemporaneo alla progettualità che sembra alimentarsi di una cultura globale e connettiva, mediatica e magmatica al contempo (Bistagnino, 2006). La 'settimana del design' vuole essere, quindi, per il team Art Lab l'occasione per sostenere le peculiarità produttive genovesi e promuovere una serie di talk tematici inediti, pensati per incentivare scambi e confronti tra istituzioni, aziende, realtà locali e progettisti. In fondo, è anche compito del design promuovere una maggiore responsabilità etica – soprattutto verso le generazioni più giovani – mediante lo studio di materiali e procedimenti, oltre che del loro impatto e del ciclo di vita dei prodotti (Antonelli, 2019).



Riferimenti bibliografici

- Antonelli, P. (2019). Broken Nature. XXII Triennale Milano. Firenze: Electa
- Balletti, F., Soppa S. (2005) Paesaggio in evoluzione. Identificazione, interpretazione, progetto. Milano: Franco Angeli
- Balletti, F. (2007) Sapere tecnico-sapere locale. Conoscenza, identificazione, scenari per il progetto. Firenze: Alinea Editrice
- De Rita, G., Prato, L., Pavin M. G. (2006). Omaggio alla bellezza. Roma: Gangemi Editore
- Giovannini, M., Colistra, D. (2006). Spazi e culture del Mediterraneo. Roma: Edizioni Kappa
- Ricci, M. (2006) Ignazio Gardella. Facoltà di Architettura di Genova, 1975-1989, in (a cura di) Omaggio alla Bellezza. Roma: Gangemi Editore, p.75
- Vezzoli, C. (2007). Design per la sostenibilità ambientale. Bologna: Zanichelli

Adriano Magliocco

Architetto, PhD, Professore Ordinario
Vicedirettore del Dipartimento Architettura e Design, UniGe
adriano.magliocco@unige.it

Luca Parodi

Dottore in Design, PhD, Professore a contratto
Dipartimento Architettura e Design, UniGe
luca.parodi@unige.it

Crafts, design and territory

The Art Lab network at Genoa BeDesign Week

Adriano Magliocco, Luca Parodi

"It is difficult to explain in what the beauty of an architecture, of a city, of a landscape consists. One can start by interpreting its meaning, the whole set of conceivable relations, or by studying its figure. And yet the union of figure and sense is not enough to describe the beauty of a built work (as is also a landscape). Emotion, surprise and wonder often make beauty. In other words, for a place to be beautiful it must speak to us, it must involve us in a story in which we become protagonists through the experience of those particular conditions of physical space". (Ricci, 2006, p.75)

With these words Mosè Ricci introduces the presentation of the project by the Department of Architecture and Design of Genoa, curated by Ignazio Gardella. He describes it as an unexpected and wonderful space, a careful interpretation of the city and the landscape in which it fits and lives. The building, inaugurated in 1990, stands in the heart of the city's historic centre, on the ruins of ancient monasteries. It was dean Edoardo Benvenuto who wanted the Faculty of Architecture to move from its then location in Albaro to the early medieval nucleus of Sarzano. Here began a real transformation that is still tangible and underway today. New shops, bars, trattorias and bookshops populate (and attract) the area of Piazza Sarzano and Stradone Sant'Agostino. People re-appropriate the streets and culture becomes the fil-rouge of places, moments and situations. Not far away, in those squares that in the 19th century were home to the city's most prestigious furniture makers, the Distretto del Design was born in 2018. It is a project promoted by an association of people who live, work and gravitate in the area around Piazza dei Giustiniani. Theirs is a need that is increasingly present in area planning tools and urban transformation projects (Balletti, Soppa, 2005).

The Genoa BeDesign Week takes off precisely from this desire and proposes itself as an annual event conceived to regenerate the territory, spread creativity as a tool of inter-

change between heterogeneous art forms and bring out the role of design as an element of educational and commercial expansion. In 2023, the event inaugurates its fifth edition and runs from 24 to 28 May. These days the University of Genoa, in the 17th-century atrium of Via San Bernardo 18, presents the exhibition Art Lab: the network of craftsmen. The installation, curated by Prof. Adriano Magliocco and Luca Parodi, is the result of a collaboration between the Department of Architecture and Design and a network of artisans distributed throughout the city's territory, belonging to an Italy-France Interreg Maritime programme. The first operation pertaining to this project has its roots in 2017, the year in which the partnership composed of the Chambre des Métiers et de l'Artisanat Corse, the Accademia di Belle Arti 'Mario Sironi' of Sassari, the Department of Architecture and Design of the University of Genoa (DAD), the cultural promotion association Pigna Mon Amour (PMA) of Sanremo and, depending on the project, the consultancy companies TEAM S.r.l and Insight Risorse Umane S.r.l, as well as the association Artimanos of Cagliari was set up. The programme has different objectives, purely related to the sharing of knowledge and experience. After all, it is precisely the workshops - understood as a "permanent structure where scientific knowledge, expert knowledge, local knowledge and local sensitivity meet" (Balletti, 2007, p.18) - that offer important feedback on the practicability of actions in the specific context of relevance. to offer important feedback regarding the practicability of the actions in the specific context of relevance. During the training phase, each artisan was supported for a period of time in order to help him/her in the development of products and, above all, in the communication of the activity through online and offline channels. The university played a crucial role in this phase, not only for its ability to contaminate knowledge and methods, but also for its ethical choice and cultured use of materials (Vezzoli, 2007). A theme, that of

recognising the value of technical skills, which is also closely connected with the Sustainable Development Goals set by the UN in 2015. It is only by (re)thinking about the impact that social and economic aspects have on the environment and its protection that it is possible to address an urgent issue with repercussions on an international scale. From these synergetic exchanges, between research and production, comes a rediscovery that ferries local know-how into international markets. The results of these incursions, exhibited within a boiserie composed of fifteen fir wood cubes, each 50x50 cm in diameter, reveal the many faces of the figures who today safeguard and promote the best local craftsmanship. This first edition of the format features Beatrice Minuto (ceramist), Davide Filippi (3D producer), Emanuela Burlando (goldsmith), Gianna Lastrico (seamstress), Jessica Pusceddu (ceramist), Ilaria Traverso (ceramist) and Shari Caviglia (goldsmith). Visitors are welcomed into the exhibition space directly by the craftsmen, who display their know-how and invite them to visit their respective neighbouring workshops. The resulting exchange is virtuous, in line with that contemporary approach to design that seems to feed on a global and connective culture, at once media-oriented and magmatic (Bistagnino, 2006). The 'design week' therefore wants to be an opportunity for the Art Lab team to support Genoa's productive peculiarities and promote a series of unprecedented thematic talks, designed to stimulate exchanges and comparisons between institutions, companies, local realities and designers. After all, it is also the task of design to promote greater ethical responsibility - especially towards the younger generations - through the study of materials and processes, as well as their impact and the life cycle of products (Antonelli, 2019).

Adriano Magliocco

*Architect, PhD, Full Professor
Deputy Director Architecture and Design Department, UniGe
adriano.magliocco@unige.it*

Luca Parodi

*Master's graduate in Design, PhD, Adjunct Professor
Architecture and Design Department, UniGe
luca.parodi@unige.it*

Bibliographic references

Antonelli, P. (2019). Broken Nature. XXII Triennale Milan. Florence: Electa
Balletti, F., Soppa S. (2005) Landscape in evolution. Identification, interpretation, project. Milan: Franco Angeli
Balletti, F. (2007) Technical knowledge-local knowledge. Knowledge, identification, scenarios for the project. Florence: Alinea Editrice
De Rita, G., Prato, L., Pavin M. G. (2006). Homage to beauty. Rome: Gangemi Editore
Giovannini, M., Colistra. D. (2006). Spaces and cultures of the Mediterranean. Rome: Edizioni Kappa
Vezzoli, C. (2007). Design for environmental sustainability. Bologna: Zanichelli

